

## COMUNICATO STAMPA

*Pordenone 16 giugno 2022*, - La Direzione Servizi Socio Sanitari di ASFO informa che verrà inaugurata domani, 17 giugno, alle ore 10, a Torre di Pordenone, in via Piave 53/A, l'Unità Educativa Territoriale, Naonis UET, evoluzione del precedente "Giardino educativo delle sorprese". La denominazione del servizio è stata cambiata per evidenziare l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione sociale e l'identificazione con il territorio della persona con disabilità, affinché possa diventare parte attiva del contesto in cui vive, con il coinvolgimento della comunità.

Il servizio per persone con disabilità intellettiva di ASFO, che per circa vent'anni ha trovato sede all'interno del comprensorio di Villa Carinzia e ne gestiva in parte il parco e la serra, si è dapprima trasferito temporaneamente nelle sale della parrocchia di Sant'Agostino a Torre e, dallo scorso anno, grazie alla partnership tra ASFO e Fondazione Well Fare, ha definitivamente stabilito la propria attività in un appartamento di via Piave. Il gruppo degli utenti guidato da due educatrici dipendenti di ASFO, si è nel tempo modificato ed è composto, ad oggi, da una decina di persone con disabilità. Il servizio, a differenza del precedente sarà maggiormente centrato sullo sviluppo di autonomie personali e "domestiche", affinché chi lo frequenta possa apprendere e potenziare le proprie competenze quali ad esempio la cura della casa, la scelta e preparazione del pasto, l'utilizzo di elettrodomestici, l'espletamento di acquisti, e altro ancora, non tralasciando anche il lavoro finalizzato ad aumentare cura e attenzione alla propria persona e ad uno stile di vita sano. Inoltre, la UET, in continuità con il passato intraprende azioni nel quartiere, orientate ad attivare e curare alleanze fruttuose con le diverse realtà esistenti: dai singoli cittadini, alle organizzazioni di volontariato e promozione sociale, alle associazioni sportive e ricreative, il tutto finalizzato a promuovere una cultura dell'inclusione e realizzare concrete opportunità di incontro e frequentazione per le persone con disabilità. Sono già state ripristinate alcune delle collaborazioni esistenti prima della pandemia e si sta lavorando all'estensione della rete di alleanze con i soggetti esistenti a Torre, affinché la UET venga sempre più percepita come una delle realtà vive del territorio, cui poter chiedere una collaborazione o con cui positivamente condividere delle esperienze a favore del quartiere. L'obiettivo di questa tipologia di servizio vuole essere, infatti, quello di favorire un cambio di sguardo: della persona con disabilità su di sé, perché si scopre capace di operare delle scelte e di poterle portare avanti attraverso azioni svolte individualmente e in gruppo, e della comunità che guarda alla persona con disabilità come un soggetto adulto, con delle competenze spendibili efficacemente a favore della collettività.